

## A-geologiche

1. Il candidato descriva le principali tecniche di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione dei versanti.
2. Una frana di crollo si è verificata all'entrata della grotta del Re Tiberio, con rischio per i frequentatori. Facendo riferimento al procedimento previsto dall'Amministrazione Pubblica, il candidato descriva i passi che deve compiere per la mitigazione del rischio e permettere la fruizione sicura della grotta.
3. Nel contesto dei problemi meccanici delle rocce, si devono considerare il materiale in esame e le forze ad esso applicate. Il candidato descriva l'influenza dei 4 fattori "geologici" sulla meccanica delle rocce e degli ammassi rocciosi.
  - a. La matrice lapidea
  - b. Le "discontinuità"
  - c. Le tensioni in sito
  - d. Il "fattore tempo"
4. Il candidato descriva la successione delle formazioni geologiche che si trovano nel Parco della Vena del Gesso Romagnola, fornendo indicazioni anche sulle principali caratteristiche strutturali, geomeccaniche e geotecniche.
5. Il candidato descriva come limitare i danni dovuti all'attività antropica all'ambiente carsico della Vena del Gesso Romagnola, con particolare riferimento alle grotte aperte alle visite turistiche.
6. All'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna viene richiesto il nulla osta e la valutazione di incidenza (VINCA) per portare a discarica del terreno all'interno di una dolina. Il candidato dica se il parere è positivo o negativo e perché. Inoltre, descriva la morfologia e la genesi di una dolina e il suo collegamento con l'ambiente carsico sotterraneo.
7. All'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna viene richiesto il nulla osta e la valutazione di incidenza (VINCA) per spandimento di liquami sui gessi. Il candidato dica e se il parere è positivo o negativo e perché. Inoltre, descriva il regime idrico del sistema carsico nelle evaporiti.

## B- tecniche

1. Si chiede al candidato di descrivere brevemente cosa è la Rete Natura 2000 e quale è il compito degli Enti Gestori della Regione Emilia-Romagna.
2. Direttiva Habitat 92/43/CEE: finalità e inquadramento. Elencare le caratteristiche dell'habitat "8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e descrivere le possibili azioni di conservazione e come finanziarle.
3. A cosa serve la Valutazione di Incidenza Ambientale e descrivere brevemente le novità introdotte dalla Nuova Direttiva Regionale ER 1174/2023 – Direttiva Valutazione Incidenza Ambientale (V.Inc.A).
4. Si chiede al candidato di spiegare la normativa introdotta sul Nulla-Osta dalla Legge Regionale 6/2005.
5. Progettazione LL.PP. – Vari livelli di progettazione.



6. Il candidato descriva un geosito Romagnolo a sua scelta.

7. Il candidato descriva quali azioni possono valorizzare il patrimonio geologico della Vena del Gesso Romagnola.

### **C- amministrative**

1. la gara d'appalto in un ente pubblico

2. Le varie forme di responsabilità del dipendente pubblico.

3. I tipi di accesso ad atti e documenti amministrativi

4. La trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

5. I doveri del dipendente pubblico

6. Il codice di comportamento

7. cause di estinzione del rapporto di lavoro

8. Il responsabile del procedimento

# PROVA 1

## A Spectacular Gray-Silvery Ridge

From Sillaro Valley to Brisighella, in Lamone Valley, the hills of Romagna are crossed by a spectacular and well-visible gray-silvery ridge suddenly interrupting the gentle silhouette of the hills, giving a unique aspect to the landscape. The outcrop, the longest and most imposing gypsum ridge in Italy, develops for 25 km and has an average width of one kilometer and a half. The area is characterized by particular karst morphologies including dolines, steephead valleys, and several caves, among which many pits stand out.

## Uno spettacolare crinale grigio-argenteo

Dalla Valle del Sillaro a Brisighella, nella Valle del Lamone, le colline romagnole sono attraversate da una spettacolare e ben visibile dorsale grigio-argentea che interrompe improvvisamente il dolce profilo delle colline, dando un aspetto unico al paesaggio. L'affioramento, la più lunga e imponente dorsale gessosa d'Italia, si sviluppa per 25 km e ha una larghezza media di un chilometro e mezzo. L'area è caratterizzata da particolari morfologie carsiche tra cui doline, valli a picco, e numerose grotte, tra cui spiccano molti abissi.



# PROVA 2

## Geology and Fauna

To understand how a rock body formed, it is necessary to observe above all its shape and geometry: observing for instance if it is stratified, and in our case it is rather evident it is. Then it is necessary to study the materials forming the strata, the period, and the environment where they deposited, and with which formations are in contact, as well as the whole geological context welcoming them.

As far as vertebrates are concerned, there are 242 species, including 52 mammal species, 138 bird species, 12 reptile species, 12 amphibian species, and 28 fish species.

## Geologia e fauna

Per capire come si è formato un corpo roccioso, è necessario osservare soprattutto la sua forma e la sua geometria: osservando per esempio se è stratificato, e nel nostro caso è piuttosto evidente che lo sia. Poi bisogna studiare i materiali che formano gli strati, il periodo e l'ambiente in cui si sono depositati, e con quali formazioni sono in contatto, così come tutto il contesto geologico che li accoglie.

Per quanto riguarda i vertebrati, ci sono 242 specie, tra cui 52 specie di mammiferi, 138 di uccelli, 12 di rettili, 12 di anfibi e 28 di pesci.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P. L.', written vertically on the right side of the page.

# PROVA 3

Flora

Vena dei Gesso houses an extremely rich and interesting flora: an extraordinary variety of environments welcomes almost 2,000 vegetable taxa (species, subspecies, and varieties), catalogued by Zangheri.

Despite the environment being harsh and inhospitable, the vegetation continuously changes the landscape, with unusual and extraordinary shapes and colors. There are wonderful violet orchids and white and yellow rock roses in spring, rare orange lilies in the meadows in June, rosy carnations in autumn, to mention just a few.

Flora

La Vena dei Gesso ospita una flora estremamente ricca e interessante: una straordinaria varietà di ambienti accoglie quasi 2.000 taxa vegetali (specie, sottospecie e varietà), catalogati da Zangheri.

Nonostante l'ambiente sia duro e inospitale, la vegetazione modifica continuamente il paesaggio, con forme e colori insoliti e straordinari. Ci sono meravigliose orchidee viola e rose di roccia bianche e gialle in primavera, rari gigli arancioni nei prati in giugno, rosei garofani in autunno, per citarne solo alcuni.



# PROVA 4

## The Reserve

Near Imola, along the valley of the stream Correcchio, a precious evidence of the ancient landscape of the lower stretch of the hills survives. In the background of the recent urban expansion, Frattona compact forest mantle preserves a good degree of naturalness. The peculiar substratum characterizing the area is geologically known as "Imola sands", called in the 19th century "yellow sands" for the presence of iron oxides: it formed in the sea about one million years ago and has returned interesting animal and plant fossils.

## La riserva

Nei pressi di Imola, lungo la valle del torrente Correcchio, sopravvive una preziosa testimonianza dell'antico paesaggio del tratto inferiore delle colline. Sullo sfondo della recente espansione urbana, il compatto manto forestale della Frattona conserva un buon grado di naturalità. Il particolare substrato che caratterizza la zona è geologicamente noto come "sabbie di Imola", chiamate nell'Ottocento "sabbie gialle" per la presenza di ossidi di ferro: si è formato in mare circa un milione di anni fa e ha restituito interessanti fossili animali e vegetali.

Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is the most legible, appearing to be 'L. L. L.'. The middle signature is more stylized and less legible. The bottom signature is also stylized and less legible.

## PROVA 5

### Discovering the Planet Woodland

The forest of the monks... biological variety and medieval landscapes at a stone's throw from home. The woodland represents in the territory of Forlì the most significant relict of vegetation linked to the decalcified gravelly and sandy soils of post-glacial palaeoconoid. It is a discontinuous strip of land including, among the other regional protected areas, Boschi di Carrega in the area of Parma and Bosco della Frattona in the area of Imola. The forest covering, even if simplified and not very extended, is referable to an acidophilus oak woodland.

### Alla scoperta del pianeta bosco

Il bosco dei monaci... varietà biologica e paesaggi medievali a due passi da casa. Il bosco rappresenta nel territorio forlivese il più significativo relitto di vegetazione legato ai suoli ghiaiosi e sabbiosi decalcificati del paleoconoide post-glaciale. Si tratta di una fascia discontinua che comprende, tra le altre aree protette regionali, i Boschi di Carrega nel parmense e il Bosco della Frattona nell'imolese. La copertura forestale, anche se semplificata e poco estesa, è riconducibile ad un querceto acidofilo.

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is cursive and appears to be 'G. M. P.' or similar.

# PROVA 6

## The Reserve

The Onferno Oriented Nature Reserve, situated in the hinterland of the Province of Rimini, was established in 1991 and it covers a 2734-ha-large surface in the municipality of Gemmano.

The heart of the reserve is the formation of selenic gypsum, where the millenary flowing of underground waters led to the formation of the Onferno Caves. The main cave, which is 700 m long and 70 m deep, keeps the most significant colony of bats in the whole region with its more than 8,000 bats belonging to seven species, such as the common bent-wing bat (*Miniopterus schreibersii*), the mostly present species also considered as endangered in its territory.

## La Riserva

La Riserva Naturale Orientata di Onferno, situata nell'entroterra della Provincia di Rimini, è stata istituita nel 1991 e si estende su una superficie di 2734 ettari nel comune di Gemmano.

Il cuore della riserva è la formazione di gesso selenico, dove il millenario scorrere delle acque sotterranee ha portato alla formazione delle Grotte di Onferno. La grotta principale, lunga 700 m e profonda 70 m, conserva la colonia di pipistrelli più significativa di tutta la regione con i suoi oltre 8.000 pipistrelli appartenenti a sette specie, come il pipistrello comune ad ali ricurve (*Miniopterus schreibersii*), la specie maggiormente presente e considerata a rischio di estinzione anche nel suo territorio.

ù

